



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 09

del 14/02/2013

Convenzione tra i Comuni di Terlizzi, Molfetta, Bitonto, Ruvo di Puglia e Corato, del Bacino A.R.O. – Ambito di raccolta ottimale della Provincia di Bari, per la costituzione di un'associazione, ex art. 30 del D.L.vo n. 267/2000, per la raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti.

L'anno duemilatredici, il giorno quattordici del mese di febbraio nella Casa Comunale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

assunti i poteri del Consiglio Comunale

In persona del Dott. Giacomo BARBATO, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 10/01/2013, assistito dal Segretario Generale Dott. Michele Camero, ha adottato la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO assunti i poteri del Consiglio Comunale

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 1.3.1996, integrata e chiarita con nuovo atto consiliare n. 72 del 20.5.1996, reso esecutivo dalla S.P.C. in data 13.6.1996 prot. 9335, venne costituita l'Azienda Speciale Servizi Municipalizzati – ASM – ente strumentale dotato di personalità giuridica del Comune di Molfetta istituito per la gestione unitaria e integrata dei servizi di interesse ambientale e di trasporto urbano;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 109 del 29.3.2001, venne costituita la società per azioni “Mobilità e Trasporti Molfetta – MTM spa”, per scissione e trasferimento del ramo d'azienda dell'ASM “Settore Trasporti Urbani”, per cui l'ASM – in virtù di “affidamenti diretti” (cosiddetti “in house”) – ha proseguito nella gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana, con esclusione del trasporto urbano, fino all'attualità;

Considerato che:

- la successiva evoluzione della normativa nazionale in materia di servizi ambientali ha imposto forme di aggregazione tra i Comuni, finalizzate al conseguimento di economie di scala (cfr. il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. ii., articoli 200 e seguenti; Decreto Legge 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”);
- la Regione Puglia ed il Commissario Straordinario per l'Emergenza Ambientale, negli anni compresi tra il 1993 ed il 2005, con leggi e decreti diversi, pianificarono la gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio regionale, suddividendolo in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), e collocando il Comune di Molfetta all'interno dell'ATO BA/1;

Preso atto, altresì, che:

- in applicazione della normativa nazionale e regionale, tempo per tempo vigente, il Comune di Molfetta, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 28.5.2007, approvò l'adesione al costituendo consorzio, per la gestione dei rifiuti solidi urbani, tra i comuni dell'ATO BA/1, soggetto poi effettivamente costituitosi, mediante atto rogato dal Segretario Generale dell'ATO Bacino BA/1 in data 28 dicembre 2007, tra i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia, Terlizzi e Trani, tutti ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) BA/1, come individuato dalla programmazione regionale all'epoca vigente;
- in applicazione di norme nazionali e regionali successivamente emanate, sia in materia ambientale che di affidamento dei servizi Pubblici, i Comuni di Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, tutti in Provincia di Bari, nel periodo compreso tra il mese di novembre 2010 ed il mese di aprile 2011 (cfr. le deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali n. 66/2010, n. 2/2011, n. 11/2011, n. 6/2011), avviarono un processo finalizzato alla gestione associata dei servizi di igiene urbana e dei rifiuti solidi urbani prodotti dai quattro Enti Locali, in quanto nel frattempo i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi erano rientrati a far parte della neo costituita Provincia BAT. Tali deliberazioni, in particolare, prevedevano la costituzione di un “nuovo soggetto imprenditoriale”, partecipato da tutti i Comuni, cui sarebbe stata affidata – nel rispetto delle specifiche disposizioni in materia di affidamento dei servizi pubblici – la gestione dei servizi medesimi;

Dato atto che:

- con successivi atti dirigenziali, distinti ma convergenti, tutti i Comuni anzi citati conferirono alla società ESPER di Torino incarico per la stesura del Piano Industriale del costituendo

“nuovo soggetto imprenditoriale”, nell’ambito del quale descrivere – tra l’altro – le modalità secondo le quali svolgere il servizio di raccolta in modo da rispettare gli obiettivi di raccolta differenziata normativamente stabiliti, analizzando i correlati costi sia nel caso di gestione associata da parte del “nuovo soggetto imprenditoriale” partecipato da tutti i Comuni dell’ARO, sia nel caso di gestione “isolata” da parte di un unico Comune;

- con propria legge del 6 luglio 2011 n. 14 (Assestamento e prima variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011) la Regione Puglia ha ridefinito gli Ambiti Territoriali Ottimali, facendoli coincidere con le Province (cfr. l’art. 31) e quindi modificando radicalmente la composizione del preesistente “ATO BA/1” nel quale era stato precedentemente collocato il Comune di Molfetta. Contestualmente veniva avviata la liquidazione dei Consorzi costituiti tra i Comuni raggruppati secondo le previsioni della previgente pianificazione regionale;
- poche settimane dopo la citata legge regionale n. 14/2011 intervenne il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 (poi convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011 n. 148 e successivamente modificato dal decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, a sua volta convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27), il cui articolo 3 bis attribuisce alle Regioni la facoltà di “... individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale ... anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 ...”;
- in ossequio a tale disposizione, i Comuni di Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, con nota comune n. 16203 del 24.05.2012 confermavano alla Presidenza della Regione il proprio programma di aggregazione in ARO. Peraltro la stessa nota si esprimeva in favore dell’ingresso nel costituendo ARO del Comune di Bitonto, il quale nel frattempo aveva manifestato interesse in tal senso con due note inoltrate alla Regione (la prima in data 25.05.2012 prot. n.15413 e la seconda in data 31.05.2012 prot. n. 15902) e con deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri del Consiglio Comunale) n. 9 del 18.05.2012;
- con successiva legge del 24 agosto 2012 (“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”) la Regione Puglia ha altresì stabilito che “La pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l’efficienza, all’interno di ciascun ATO, può definire perimetri territoriali di ambito sub – provinciale per l’erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di raccolta ottimale (ARO)” (art. 8, c. 3) e che “In sede di prima attuazione, fino all’approvazione del Piano regionale dei rifiuti, la perimetrazione degli ARO, quale articolazione interna degli ATO, è disposta dalla Giunta Regionale con deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, viste le proposte di perimetrazione dei Comuni da sottoporsi alla Regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge” (art. 8, c. 6);

Atteso che:

- in osservanza di tale ulteriore norma, i Comuni di Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, con nota comune n. 52014 del 12/09/2012, confermavano la volontà di costituirsi in ARO e contestualmente il Comune di Bitonto si attivava per conferire incarico alla società ESPER di Torino allo scopo di integrare il Piano Industriale in corso di predisposizione, prevedendo anche l’ingresso del Comune di Bitonto nell’ARO già costituito dagli altri quattro Comuni;

Visto che:

- in attuazione delle procedure di cui alla legge regionale n. 24/2012, la Giunta della Regione Puglia ha quindi adottato, in data 23 ottobre 2012, la deliberazione n. 2147 con la

quale individua la perimetrazione degli "ARO", aggregando nell'ARO 1 dell'ATO "Bari" i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, e accogliendo quindi la proposta che dai Comuni medesimi era stata formulata;

- la Giunta Regionale della Puglia ha quindi adottato (in data 20 dicembre 2012) la deliberazione n. 2877 con la quale si stabilisce che i Comuni (come raggruppati nei diversi ARO dalla citata deliberazione regionale) devono, tra l'altro:
 - costituire gli ARO medesimi entro 30 giorni dalla pubblicazione della ripetuta delibera (pubblicazione intervenuta in data 15 gennaio 2013);
 - avviare le procedure di affidamento unitario dei servizi entro 90 giorni da tale costituzione.
- con propria nota prot. AOO 090 – 29/01/2013 – 0000604 la Regione Puglia ha sollecitato i Comuni, come raggruppati nei diversi ARO, a dar corso alle procedure di aggregazione previste dalla pianificazione regionale;

Dato atto, altresì, che:

- i Comuni ricadenti nell'ARO 1 hanno quindi promosso alcuni incontri (vedasi convocazione a firma del Sindaco di Terlizzi con nota prot. n. 3125 del 28.1.2013, con seduta aggiornata al 4.02.2013, ore 16,00 c/o il Comune di Bitonto), nel corso dei quali sono state discusse e condivise alcune limitate modifiche allo schema di convenzione proposto dalla Regione Puglia, redigendo quindi uno schema di convenzione pienamente condiviso, allegato al presente atto, che è il risultato dell'ultima riunione tenutasi presso il Comune di Bitonto con verbale redatto dal dott. G. Pasculli, direttore ASV s.p.a. di Bitonto;
- per l'attività dell'ARO è stato concordato, tra l'altro, inserendolo in convenzione, di non assumere personale, ma di avvalersi del personale che verrà messo a disposizione dai Comuni, allo scopo di contenere i costi;

Richiamata la deliberazione giunta n. 140 del 4.09.2012, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D.L.vo n. 267/2000, il Comune di Molfetta affidava all'A.S.M. s.r.l. il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, nonché di igiene urbana per il biennio 22.11.2011-21.11.2013;

Tutto ciò premesso, e considerato che:

- con mail del 23/07/2012 la Società ESPER di Torino ha trasmesso una stesura pressoché definitiva del Piano Industriale relativo all'attività del "nuovo soggetto imprenditoriale" da costituirsi (in attuazione delle deliberazioni già assunte dai Consigli Comunali di tutti i Comuni interessati) per lo svolgimento, associato ed integrato di tutti i servizi di igiene urbana e di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'ARO, stesura ad oggi non modificata e pertanto ancora attuale;
- tale Piano Industriale, dovrà esplicitare tutte le prospettive gestionali che dimostrino la fattibilità tecnico-finanziaria dell'operazione e, nel contempo, la sua convenienza sotto il profilo economico e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- detto Piano Industriale descrive con adeguato dettaglio le modalità operative secondo le quali dovranno essere svolti i servizi di raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati (differenziati e residuali) in modo da rispettare gli obblighi imposti dalla vigente normativa ambientale;

- detto Piano Industriale, inoltre, espone i risultati cui sono pervenute le analisi di costo del servizio di cui innanzi, analizzando sia le condizioni conseguenti ad una gestione "isolata" da parte dei diversi Comuni che quelle derivanti dalla gestione "aggregata" a livello di ARO;
- per quanto riguarda, in particolare, il Comune di Molfetta si rileva quanto segue:
 - o il costo per abitante e per anno, in caso di gestione aggregata, viene calcolato in 152,55 € (oltre IVA);
 - o il costo per abitante e per anno, in caso di gestione isolata viene calcolato in 154,72 € (oltre IVA);
 - o il costo complessivo per il Comune di Molfetta qualora continuasse una gestione non aggregata, presenta un conseguente maggior costo annuo, calcolabile in circa 143.000 euro con un risultato economico, negativo;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 in particolare l'artt. 30;

Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss. mm. e ii.;

Vista la L. R. 31.12.2009 n. 36;

Vista la L. R. 06.07.2011 n. 14;

Vista la L. R. 20.08.2012 n. 24;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.L gs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., dal Dirigente Settore Economico-Finanziario, responsabile del servizio interessato sia in ordine alla regolarità tecnica che alla regolarità contabile della proposta di deliberazione;

Accertata la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell' art. 42 del già richiamato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione, concernente l'aggregazione dei Comuni Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi all'interno di un unico ARO, come definito dalla normativa regionale, ed in particolare nell'ARO 1 della Provincia di Bari, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 2147 del 23/10/2012, condiviso dai predetti Comuni nel corso delle richiamate riunioni.
- 3) Di dare mandato ai competenti organi e dirigenti di dar corso, nel rispetto delle proprie attribuzioni e competenze, agli adempimenti conseguenti, ed in particolare a quelli che – nella fase di costituzione ed avvio dell'ARO – vengono posti in capo al Comune di Molfetta in quanto Comune più popoloso dell'ARO.
- 4) Di nominare Responsabile del procedimento il Dott. Giuseppe Lopopolo Dirigente ad interim del Settore Economico Finanziario.
- 5) Di dare atto che ai sensi e per gli effetti della deliberazione giuntale n. 140 del 4.09.2012 , sopra richiamata, il servizio di che trattasi, per il Comune di Molfetta, in attesa della piena attività dell'ARO, è assicurato dalla A.S.M. s.r.l. fino 21.11.2013.

all'originale seguono le firme

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione in copia all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal 14/02/2013 al 1/03/2013 ai sensi dell'art.124, 1° comma, del T.U. n.267/2000.

Copia conforme per uso amministrativo

Dal Municipio 14/02/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Michele Camero

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il **Testo Unico** delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con **D.L.vo 18.8.2000, n.267**;

Visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, comma 3°);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4°).

li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Michele Camero

Per l'esecuzione
Al Sig. Segretario generale
Al Sig. Direttore di ragioneria
Al Sig. _____
Al Sig. _____